

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
cell 331 5799010  
**e-mail: info@lucatranoi.it**  
**www.lucatranoi.it**

## ARTE TRA NOI

**Chiesa di S. Pietro Somaldi**  
S. Antonio tra Santi di M. Membrini



Questa tela è stata realizzata nel 1497 da Michelangelo Membrini, uno dei pittori più originali del Rinascimento, capace di unire la cultura umanista italiana con il naturalismo della pittura tardo gotica fiamminga. S. Antonio abate, posto al centro, ha alla sua destra S. Bartolomeo Apostolo e S. Francesco d'Assisi e alla sua sinistra S. Domenico Guzman e S. Andrea, riuniti in una sacra conversazione.

## SANTE MESSE

**FESTIVE VIGILIARI**  
(sabato e vigilie delle feste)  
17,30: S. Frediano  
19,00: Chiesa Cattedrale

**FESTIVE**  
(domenica e festivi)  
09,00: S. Leonardo in Borghi  
10,30: Chiesa Cattedrale  
10,30: S. Paolino (a S. Michele nel periodo primavera-estate)  
12,00: S. Frediano (sospesa durante l'estate)  
18,00: S. Pietro Somaldi  
19,00: S. Paolino

**S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:**  
07,00 Barbantini  
07,30 Comboniani  
08,30 Visitandine  
10,00 S. Maria Corteorlandini

**FERIALI**  
08,00: S. Frediano  
09,00: Chiesa Cattedrale (escluso il sabato)  
10,00: S. Giusto  
18,00: S. Leonardo in Borghi (sabato ore 9,00)

**CONFESSIONI**  
**Comboniani:**  
ore 16,00-17,00  
**S. Leonardo in Borghi:**  
venerdì ore 15,00-18,00  
**San Giusto:**  
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

Anno 13 - Numero 18  
www.lucatranoi.it

## LA PAROLA TRA NOI

**4 marzo 2018**  
III domenica di Quaresima  
Anno B



### ATTO PENITENZIALE

All'inizio di questa celebrazione eucaristica chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

*Breve pausa di silenzio*

Signore, Tu sei venuto per inaugurare nel tempo il regno del Padre nostro, Signore, pietà. **Signore pietà**  
Cristo, Tu ci hai portato dal cielo la legge dell'amore: Cristo, pietà. **Cristo, pietà**

Signore, Tu sei il tempio vivo della misericordia del Padre, Signore, pietà. **Signore pietà**

## DIO NON È IN VENDITA! LUI È SOLO DONO!

*Per Giovanni la purificazione del Tempio è prima di ogni altro gesto, di ogni conversione: si tratta di cacciare i venditori di fumo dal mondo della fede, per svelare le intenzioni profonde che spingono un uomo a cercare Dio. Gesù sa bene che, allora come oggi, esiste un modo di avvicinarsi a Dio che ha a che fare più col mercanteggiare che con la fede. Perché Gesù se la prende tanto con i mercanti del Tempio? Si può rimanere infastiditi dai tanti ninnoi inutili venduti fuori dalle porte di un Santuario, ma non mi scandalizza se qualche devoto vuole portarsi a casa un ricordo del suo pellegrinaggio! Ciò che Gesù contesta radicalmente è la visione soggiacente a questo mercanteggiare: voler comprare dei favori da Dio. Offrire un olocausto, gesto che in origine significava riconoscere la predominanza di Dio su ogni vita, poteva diventare una specie di contratto, di corruzione di pubblico ufficiale: cerco di convincere Dio ad ascoltarmi, gli offro qualcosa che lo possa piegare alla mia volontà... Anche oggi succede così: partecipiamo a Messe noiosissime, facciamo qualche offerta, pratichiamo faticosamente qualche fioretto con la segreta speranza che Dio possa (finalmente) ascoltarci. È sempre così distratto, Dio, che si sia dimenticato di me? Non è a un despota da corrompere, né a un potente lunatico che ci rivolgiamo nella preghiera, ma al Dio di Gesù, che sa di cosa hanno bisogno i propri figli! La prima purificazione da fare, è quella di convertire il nostro cuore al Dio di Gesù.*

## COLLETTA

*Signore nostro Dio, santo è il tuo nome; piega i nostri cuori ai tuoi comandamenti e donaci la sapienza della croce, perché, liberati dal peccato, che ci chiude nel nostro egoismo, ci apriamo al dono dello Spirito per diventare tempio vivo del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... Amen.*

### PRIMA LETTURA (Es 20, 1-17)

*Dal libro dell'Esodo*

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:

Non avrai altri dèi di fronte a me.

Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il

settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai.

Non commetterai adulterio.

Non ruberai.

Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 18)

**Signore, tu hai parole di vita eterna.**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante.

### SECONDA LETTURA (1Cor 1, 22-25)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni

## IN EVIDENZA

### Quaresima Tempo di Solidarietà con i popoli del mondo

Prosegue l'illustrazione nel dettaglio dei progetti missionari che la nostra Chiesa di Lucca attraverso l'Ufficio Missionario porta avanti nel mondo. **Nella IV domenica di quaresima (la prossima) faremo la raccolta per sostenere i progetti dell'Ufficio Missionario.**

## AMERICA LATINA

### BRASILE Diocesi di Rio Branco e Diocesi di Aracaju

**Diocesi di Aracaju: Progetto di Accoglienza rivolta ad anziani, senza tetto in situazione di marginalità e abbandono sociale nella diocesi di Aracaju capitale dello stato del Sergipe nel Nordest brasiliano.** Ristrutturazione degli spazi già esistenti per estendere il numero degli anziani ospiti della struttura (attualmente i posti disponibili sono 60: l'obiettivo di breve periodo è quello di raggiungere almeno 120 posti letto) più l'ampliamento della cucina e rinnovo dei bagni. **Costo dell'intervento: € 64.000**

**Diocesi di Rio Branco nel quartiere denominato CIDADE DO POVO (a 10 Km di Rio Branco) Realizzazione di una sala multifunzionale con cucina comunitaria da destinare a: celebrazione della Messa domenicale, incontri di formazione, attività con giovani, famiglie e anziani.** Unitamente alla creazione di 6 stanze da utilizzare per il catechismo, la scuola di musica e canto, i corsi di nutrizione, l'accompagnamento scolastico, l'artigianato, i corsi per gli alcolisti anonimi e i dipendenti da droghe. **Costo dell'intervento: € 81.000**

### I nostri missionari in Brasile sono:

**Don Massimo Lombardi** – Presbitero Fidei Donum, originario di Borgo a Mozzano, in Brasile dal 1974 Parroquia Cristo Libertador Bairro da Pista - Rio Branco

**Don Luigi Pieretti** - Presbitero Fidei Donum, in Brasile dal 1979, Parroquia Divino Espirito Santo - Diocesi di Rio Branco

**Luca Bianucci** – Laico Fidei Donum, originario di Porcari, in Brasile dal 1996 (città di Sao Luis), dal 2003 a Rio Branco. Dal gennaio 2017 nella Diocesi di Aracaju, Stato delSergipe, area nord est del Brasile.

## ASIA

### Thailandia e Vietnam

**Sostegno economico a Luigi Butori** appartenente al Movimento dei Focolari nel proprio servizio di evangelizzazione e promozione umana e sociale rivolta ai bambini in età scolare sostenuta in Thailandia e Vietnam, dal profondo sud ovest, Delta del Mekong.

## VITA DI COMUNITÀ

### Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

La nostra Comunità parrocchiale cerca di farsi vicina ai nostri fratelli più piccoli ed in difficoltà: attraverso il Centro di Ascolto giungono alla parrocchia diverse richieste, così come sono presentate le situazioni di vita di questi nostri fratelli, alle volte assai difficili. In questo tempo di Quaresima arriva dal Centro di Ascolto la richiesta dei seguenti generi alimentari e di prima necessità da portare alla Messa domenicale.

Legumi  
Riso  
Latte  
Caffè  
Olio di oliva  
Tonno  
Carne in scatola  
Omogeneizzati alla frutta  
Merendine  
Sughi pronti (di vario tipo)  
Fette biscottate  
Biscotti  
Pannolini misura 8/18 Kg  
Detersivo per bucato  
Saponi e bagnodoccia

Tel. Centro di Ascolto  
366 10 62 288  
Email:  
centroascolto@lucatranoi.it

### VICINI NELLA PREGHIERA CON...

I nostri fratelli  
**Ermellina Barsanti**  
**Piero Terzi**  
che sono ritornati alla casa del Padre

### DA SEGNARE SULL'AGENDA "dal sogno al segno"

#### VERSO L'ASSEMBLEA DELLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE DOMENICA 18 MARZO 2018 LOCALI PARROCCHIALI di SAN PAOLINO dalle 15 alle 18

Questo appuntamento, già annunciato domenica scorsa, desidera rimettere in moto quel cammino, iniziato il 4 dicembre 2016, finalizzato sia a conoscere la situazione della nostra parrocchia (attraverso i gruppi di lavoro su la **Comunità**, la **Liturgia**, la **Bellezza**, la **Parola**, il **costruire Ponti** ed i **Talenti**), sia a **gettare le basi per un pensare e vivere la parrocchia del Centro Storico alla luce dell'insegnamento di papa Francesco** (Evangelii gaudium e Laudato sii) e del **Sinodo Diocesano**, punti di riferimento necessari per orientare al futuro il senso della nostra comunità di fede.



e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

#### CANTO AL VANGELO

##### Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

#### VANGELO (Gv 2,13-25)

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e

ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

Con la terza domenica si entra in una seconda fase del cammino quaresimale, il più caratterizzato di ogni ciclo liturgico. Infatti, se le prime due domeniche hanno sempre i brani delle Tentazioni e della Trasfigurazione, secondo i tre evangelisti sinottici, **a partire dalla terza domenica ogni ciclo liturgico propone un cammino differente. Prosegue invece il cammino delle prime letture sul tema dell'alleanza.** Nell'anno B la terza domenica è caratterizzata dal brano evangelico della cosiddetta "purificazione del tempio" (Gv 2,13-25) e dalla prima lettura che riporta le Dieci Parole (Es 20,1-17). Nella **seconda lettura** (1Cor 1,22-25) Paolo indica ai Corinzi la logica alternativa del Vangelo che si rivela in «Cristo crocifisso». Un testo che ci aiuta a leggere in chiave pasquale e cristologica sia il Decalogo e l'alleanza del Sinai, sia l'episodio della purificazione del Tempio, collegando entrambi i testi all'esistenza dei credenti. Nel Vangelo di Giovanni il brano che tocca il tema del rapporto tra Gesù e il Tempio, a differenza dei Sinottici che lo collocano dopo l'ingresso trionfale in Gerusalemme, viene collocato immediatamente dopo al "prologo narrativo", all'inizio del racconto giovanneo e del ministero di Gesù. **Non si tratta di un fatto casuale, ma indica come questo racconto nel Vangelo di Giovanni occupi un ruolo del tutto particolare.** Molti sono i riferimenti alla Pasqua, che creano un'inclusione tra questo brano programmatico che si colloca all'inizio e i racconti della passione, morte e risurrezione che chiuderanno il Vangelo. Innanzitutto tutto accade durante la festa di Pasqua (Gv 2,13). C'è poi l'intervento dell'Evangelista stesso che sottolinea come le parole pronunciate da Gesù in questa occasione verranno ricordate dai suoi discepoli dopo la sua risurrezione e saranno fondamentali per la fede in lui (cf. Gv 2,22). Ma il tema fondamentale che unisce l'episodio del Vangelo di questa domenica alla Pasqua di Gesù è **l'identificazione del Tempio, come luogo della presenza di Dio e dell'incontro con lui, e il corpo stesso di Gesù** (cf. Gv 2,21). Nel prologo di Giovanni si afferma che la Parola «si fece carne (sarx)» (Gv 1,14) e che il Dio che nessuno ha mai visto si è fatto raccontare dal Figlio unigenito (Gv 1,18). Ora nel racconto della "purificazione del Tempio" Giovanni afferma che quando Gesù parla del Tempio si riferisce al suo corpo (soma). Dio si racconta e si manifesta nella carne del Figlio, un corpo che dovrà essere distrutto e riedificato in tre giorni. Ma soprattutto Dio si racconta nella Pasqua di Gesù, nella sua vita donata per la vita degli altri. Il mercato (cf. Gv 2,16) è il luogo del commercio, del guadagno, dell'interesse. **Dio si rivela invece nei gesti di gratuità, di amore e di dono di sé.** È nel corpo di Gesù che si manifesta questa logica pasquale nella quale Dio si rivela e si lascia incontrare; è

### 4 DOMENICA III domenica Di Quaresima

Incontro con le coppie che si preparano al Matrimonio: ore 19 san Paolino.

### 5 LUNEDÌ

### 6 MARTEDÌ

Apertura Centro di Ascolto dalle 9,00 alle 11,00 presso i locali parrocchiali di san Leonardo in Borghi. per gli "over 60": dalle 15 in poi

### 7 MERCOLEDÌ

Oratorio parrocchiale dalle 14,30 alle 19 nei locali di S. Leonardo in Borghi.

**"Vietato ai minori di 60 anni..."** nei locali di san Leonardo in Borghi per gli "over 60": dalle 15 in poi

### 8 GIOVEDÌ

**Ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica.**

- ore 18,30 e ore 21,00  
a s. Leonardo in Borghi
- ore 21 nei locali di san Paolino

**Adorazione Eucaristica** chiesa di san Giusto dalle 16 alle 17,30

**9 e 10 marzo 2018 - Chiesa di san Giusto**  
**24 Ore per il Signore – "Presso di Te è il perdono" (Sal 130,4)**  
**Torna nella nostra Zona Urbana l'iniziativa voluta da Papa Francesco.**  
**Preghiera e Sacramento della Riconciliazione**

Venerdì 9 marzo dalle ore 9,30 alle 17 chiesa di san Giusto  
Sabato 10 marzo dalle ore 9,30 alle 12 chiesa di san Giusto

### 9 VENERDÌ

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

Chiesa di san Giusto ore 9,30 recita delle lodi e a seguire la messa; ore 16,30 Via Crucis

**Stazione quaresimale** presso la chiesa di San Marco ore 21:00

### 10 SABATO

Incontri dei gruppi (secondo il programma che hanno ricevuto) per il percorso di formazione e accompagnamento alla fede

### 11 DOMENICA IV domenica Di Quaresima

**Gruppo Smile (I media)** Incontro preparatorio alla celebrazione della cresima e presentazione dei ragazzi alla Comunità parrocchiale: **ore 10,30 ritrovo nei locali parrocchiali di san Paolino**, partecipazione alla messa delle 10,30 (presentazione dei ragazzi alla Comunità) e poi a seguire pranzo insieme. Conclusione dell'attività alle ore 15,00.

Incontro con le coppie che si preparano al Matrimonio: ore 19 san Paolino

## IL TEMPO DI QUARESIMA

### Il vero senso del digiuno quaresimale (II)

Abbiamo visto che il rischio di fare del digiuno un'opera meritoria, una performance ascetica è presente, infatti la tradizione cristiana ricorda che esso deve avvenire nel segreto, nell'umiltà, con uno scopo preciso: la giustizia, la condivisione, l'amore per Dio e per il prossimo. Ecco perché la tradizione cristiana è molto equilibrata e sapiente su questo tema: **"Il digiuno è inutile e anche dannoso per chi non ne conosce i caratteri e le condizioni"** (Giovanni Crisostomo); **"È meglio mangiare carne e bere vino piuttosto che divorare con la maldicenza i propri fratelli"** (Abba Iperechio); **"Se praticate l'ascesi di un regolare digiuno, non inorgogliatevi. Se per questo vi insuperbite, piuttosto mangiate carne, perché è meglio mangiare carne che gonfiarsi e vantarsi"** (Isidoro il Presbitero). Sì, noi siamo ciò che mangiamo, e il credente non vive di solo pane, ma soprattutto della Parola e del Pane eucaristici, della vita divina: una prassi personale ed ecclesiale di digiuno fa parte della sequela di Gesù che ha digiunato, è obbedienza al Signore che ha chiesto ai suoi discepoli la preghiera e il digiuno, è confessione di fede fatta con il corpo, è pedagogia che porta la totalità della persona all'adorazione di Dio. In un tempo in cui il consumismo ottunde la capacità di discernere tra veri e falsi bisogni, in cui lo stesso digiuno e le terapie dietetiche divengono oggetto di business, in cui pratiche orientali di asceti ripropon-

gono il digiuno, e la quaresima è sbrigativamente letta come l'equivalente del ramadan musulmano, il cristiano ricordi il fondamento antropologico e la specificità cristiana del digiuno: esso è in relazione alla fede perché fonda la domanda: **"Cristiano, di cosa nutri la tua vita?"** e, nel contempo, pone un interrogativo lacerante: **"Che ne hai fatto di tuo fratello che non ha cibo a sufficienza?"** Infine il digiuno è necessario anche **per conoscere da cosa siamo abitati**: chi prova a digiunare sa che, a partire dal secondo o terzo giorno, vede sorgere in lui collera, cattivo umore, bisogni prepotenti... Tutte occasioni per porsi domande essenziali: *Chi sono io, in realtà? Quali sono i miei desideri più profondi? Da cosa sono interiormente toccato? Quando sono insoddisfatto e quando, invece, nella pace?* Sì, il digiuno aiuta a scavare in profondità, a conoscersi nella propria intimità, nel segreto dove Dio vede e dove è trovato (cf. Mt 6,6). Certo, il digiuno sarà anche opera di penitenza, pratica di solidarietà e di condivisione, ma sarà soprattutto questo provare se stessi nel rapporto con il cibo per discernere la nostra vera fame e il nostro autentico rapportarci a Dio e ai fratelli. Nel digiuno, infatti, la nostra preghiera si fa corporale, si incarna in ciascuno di noi e il nostro rapporto intellettuale con la realtà si completa in questo confessare con le fibre del nostro corpo che noi cerchiamo Dio, che desideriamo la sua presenza per vivere, che oltre al pane abbiamo bisogno della sua parola (cf. Mt 4,4). Il digiuno non è un fine in sé, rimane uno strumento privilegiato della vita spirituale, teso anch'esso all'unico fine della vita cristiana: la comunione con Dio e con gli uomini.

questo il culto che Dio cerca (cf. Gv 4,23). Nella **prima lettura** incontriamo il testo fondamentale dell'alleanza sinaitica, le Dieci Parole. Nell'introduzione alle Dieci Parole (Es 20,2) troviamo i tratti fondamentali che ci servono per l'interpretazione del testo. Dio ha suscitato, creato, fatto la libertà di Israele per concludere con lui un'alleanza. Ma ancor prima di stringere l'alleanza con il suo popolo, Dio ha voluto un interlocutore libero e vuole che tale interlocutore rimanga libero. Il Signore vuole che Israele non sia solamente libero dalla schiavitù opprimente degli Egiziani, ma desidera una libertà radicale, vuole sradicare ogni connivenza con la schiavitù, ogni tentazione di preferire la schiavitù alla libertà del suo servizio. Per questo prima di ascoltare la parola del suo Dio Israele deve fare memoria della nascita della sua libertà, che Dio desidera prima di ogni altra cosa. Ma il Signore non è solamente un Dio liberatore, egli è anche un Dio geloso. La gelosia di Dio è un tratto dell'amore umano che la Bibbia ebraica usa per parlare dell'amore di Dio per il suo popolo. La "gelosia" di Dio, però, non è il frutto di un amore possessivo. Nasce da un amore autentico che non rimane indifferente davanti alle scelte dell'altro. Dio soffre perché, mentre vorrebbe manifestare la sovrabbondanza del suo amore fedele (chesed), è costretto a prender atto che le ferite inflitte dal suo popolo alla sua libertà si trascinano per generazioni (cf. Es 20,5) e non si rimarginano subito, ma occorre tempo. Nel nostro itinerario della Quaresima questa legge di libertà ci indica un aspetto fondante del nostro rapporto con Dio: la chiamata a liberarci dalle schiavitù, anche da quelle più raffinate e profonde. La Quaresima è il tempo per la guarigione delle ferite alla nostra libertà di figli. **Oggi, per noi, l'uomo in relazione libera con Dio, risplende sul volto del Figlio. Egli è il Tempio del nostro incontro con Dio. In Gesù, nella sua vita e nella sua morte per noi, si manifesta quella potenza e sapienza di Dio di cui parla Paolo nella seconda lettura.**

### PROFESSIONE DI FEDE Simbolo apostolico

*Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Per questo sacrificio di  
riconciliazione perdona,  
o Padre, i nostri debiti e  
donaci la forza di perdo-  
nare ai nostri fratelli.  
Per Cristo nostro Signo-  
re.  
**Amen.**

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**  
I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.**  
**Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.  
**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unita e pace  
secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.  
**E con il tuo spirito.**

*Nel Tempo di Quaresima NON ci  
scambiamo un segno di pace.*

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**  
**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**  
**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci nutri in que-  
sta vita con il pane del cie-  
lo, pegno della tua gloria,  
fa' che manifestiamo nelle  
nostre opere la realtà pre-  
sente nel sacramento che  
celebriamo. Per Cristo no-  
stro Signore. **Amen.**